

Dario Vecchio

PRECAUZIONALMENTE UN CANTAUTORE...

poesie



www.booksprintedizioni. it

Copyright © 2012 **Dario Vecchio** Tutti i diritti riservati A Lucia. Che mi ha sempre baciato due volte.

Caro Lettore...

Mi rivolgo a te singolarmente, non per falsa modestia, ma per doveroso rispetto.

E riconoscendoti dote analoga, ti ringrazio.

Istintivamente aggiungo: "fare-poesia" oggi è un reato!

Di questi due termini auspico dunque una dicotomia.

Fare, infatti, è trarre dal nulla.

Diversamente la Poesia è in Essere.

Essa non va edificata. Semmai modellata.

E non potrà mai fungere da complemento, utile a specificare l'azione del fare.

Piuttosto qualunque azione, in qualsiasi direzione.

Questa pagina vuole perciò essere un alibi al libro.

Esso è una linea storta che avanza consapevole, verso l'orizzonte delle manchevolezze: "hic et nunc".

Un banale gioco che approssima la sinestesia, provando a mischiare su carta, poesia e musica (come se le due arti non si fossero mai affratellate!).

Senza pretendere subordinazione alcuna.

Auspicando al più, mediante decomposizione fittizia (lettura e ascolto pilotato), il ricongiungimento delle parti poetiche.

Per questa mia "conquista dell'inutile" desidero ringraziare alcuni collaboratori inconsapevoli ed amici di viaggio.

Ringrazio l'Egregio Prof. Zizzo dell'Università di Palermo "per gli esercizi di stile e per non puzzare di saggio e per il jazz che ha nel cuore."

L'artista leonardesco *Silvio Benedetto* per la frase: "non esistono opere brutte o belle. Brutte quelle che mentono."

Il cantastorie *Nino Seviroli*: "perché amo la Sicilia come la ama lui."

La poetessa Sara Tardino: "per I giorni della merla che tutti noi abbiamo."

La mia famiglia "perchè mi sopporta."

A.A. "perché è il mio inchiostro e perchè l'amo."

C.P. "perché ci sarà sempre ed io per lui."

M.F. "perché è un'anima musicale sincera."

L'amico *Paolo Casa* "**per l'immagine realizzata in copertina.**"

La redazione *Trashic Magazine* tutta: "per il sostegno morale e immorale."

La Casa Editrice *BOOKSPRINTEDIZIONI*: "per aver scommesso sul mio progetto poesia."

Dalla: "perché camminava come uno straccione."

De Gregori "per non essere ancora morto."

Guccini e Ciampi "per i loro insuccessi."

Gaetano e Tenco "perché chissà cosa avrebbero scritto."

De Andrè "per aver lasciato giurisprudenza."

Vecchioni "per il cognome e per Luci a San Siro."

I cantautori tutti, da De Angelis a Mannarino:

"per aver intonato nel tempo, poesie armonizzate."

Dario Vecchio

Calliope cantami con A aperte. Epica la loro spada, d'oro la tua corona.

Cantami con A aperte. Dal ventre loro lirica, dal tuo le note, l'Amore il verso.

Cantami ancora con A aperte. Cantami. Adesso.

La mia stilla è dal tuo calice.

02/02/2010 ore 23.51

DON BACKY "Poesia"

Il cantautore iniziò a fumare dallo sgabello e il mento alle poltrone di velluto rosso.

Desideroso.

Quel suo occhione pigro e in voce la corda del basso.

Fabbro.

In punta di voce a forgiare metallo nero.

Eroe pagano.

A lavoro nei campi. Nella terra che è dei poeti.

11/04/2010 ore 05.06

EDOARDO BENNATO "Il cantautore"

A Marzo s'accende a festa: l'Oceano Maestro, l'Albero Olimpico, lo Specchio Sovrano, il Cuore Confessore.

Quell'ombra mia più lunga che si tuffò di testa.

15/04/2010 ore 16.07

RINO GAETANO "OK papà"

Fanciulli angoli di zolfo.
Bocche circondate di viole.
Seni luccicanti come collane.
Onde dei fianchi.
Radiose gambe.
Brillanti di sudore e
Amore
a grappoli.

Nella stagione delle sirene: in preda alla schiuma del mare.

05/05/2010 ore 15.32

LUIGI TENCO "Lontano"